

LEGGE RECINTI: FEDERTURISMO CHIEDE REGOLAMENTAZIONE

17 Giugno 2010

L'AQUILA - Regolamentazione, non sanatorie per recinzioni abusive. È quanto chiede il presidente di Federturismo Abruzzo, Dario Colecchi, commentando l'integrazione della legge regionale riguardante il demanio marittimo e turistico che sana le recinzioni abusive degli stabilimenti, approvata nei giorni scorsi dal Consiglio regionale.

“Non condividiamo assolutamente il provvedimento - attacca Colecchi - Si sta lavorando da tempo per il nuovo Piano demaniale marittimo regionale, in attuazione del federalismo demaniale: con una legge del genere viene meno il rispetto delle regole e la tutela dei diritti degli imprenditori che si sono attenuti alle norme previste dall'attuale Piano demaniale”.

“Del tutto inopportuno - continua il Presidente di Federturismo Abruzzo - è coniugare il provvedimento con la necessità di protezione degli stabilimenti, che può essere garantita, almeno fino a quando non venga approvato il nuovo Piano, attraverso l'installazione di circuiti di videosorveglianza su tutto il litorale. Esigenze di sicurezza e protezione peraltro più volte sollecitate dagli stessi imprenditori balneari che, pur lamentando da tempo l'urgenza di attuare misure capaci di tutelare le concessioni garantendo il libero utilizzo della spiaggia da parte dei cittadini, si sono attenuti alle disposizioni vigenti”.

“Non possiamo confondere - conclude - la regolamentazione, la programmazione, il riordino della legislazione regionale del comparto turistico, con interventi del tutto inopportuni, che si discostano dalle strategie integrate che vedono il turismo al centro di tutte le politiche connesse. Ancora una volta ribadiamo la necessità di una riforma complessiva che concretizzi finalmente obiettivi che sono riconosciuti da tempo prioritari delle politiche di sviluppo turistico regionale”.